POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Mondovì: scuola d'architettura

Original
Mondovì: scuola d'architettura / Ghoddousi, L.C.. - In: ATTI E RASSEGNA TECNICA. - ISSN 0004-7287. - XLLVII - 1:(2023), pp. 76-76.

Availability:
This version is available at: 11583/3007957 since: 2026-02-24T08:22:07Z

Publisher:
SIAT

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

08 September 2026

Mondovì, scuola d'architettura

LEONE CARLO GHODDOUSI

Modern Mondovì: architettura per la scuola

Ente organizzatore: Associazione Orizzonti d'Architettura APS
Interventi: Aimaro Isola, Leone Carlo Ghoddousi, Lorenzo Mamino, Alberto Bottero e Simona Della Rocca (BDR Bureau), Marco Giai Via e Silvia Minutolo (ARCHISBANG +), Jaume Mayol (Ted'a Arquitectes)
Mondovì, 19 novembre 2022

«Modern Mondovì: architettura per la scuola» è il titolo della giornata di dibattito organizzata dall'Associazione Orizzonti d'Architettura nella città monregalese il 19 novembre 2022. Si tratta del secondo incontro che l'associazione cuneese, fondata nel 2021 dagli architetti Lorenzo Fantino, Giovanni Fenoglio e Anna Giulia Reineke, organizza per promuovere la cultura del progetto in Piemonte, coinvolgendo progettisti del panorama contemporaneo e promuovendo la conoscenza di architetture d'autore del territorio attraverso visite aperte alla cittadinanza.
Dopo il primo incontro, organizzato a Cuneo il 9 aprile 2022 e incentrato sulla figura di Carlo Mollino, la serie «Dialoghi sul costruire» è proseguita con questa giornata di dibattito che, spostandosi da un approccio monografico verso una più ampia riflessione tematica, ha avuto come oggetto l'architettura scolastica. Sede di alcuni degli esempi novecenteschi più significativi di questa tipologia presenti in Piemonte (dall'ampliamento del Convitto Vescovile all'istituto tecnico Baruffi, entrambi progettati da Gabetti e Isola, fino all'asilo di Borgo Ferrone di Giorgio Raineri e Lorenzo Mamino), oltre che di uno dei 216 interventi finanziati dal bando Pnrr «Futura – La scuola per l'Italia di domani» per la riqualificazione dell'edilizia scolastica sul territorio nazionale (e che, nel caso specifico, finanzierà la demolizione e ricostruzione del sopracitato istituto Baruffi), Mondovì si configura, per questo tema, come un osservatorio privilegiato.
Parlare di architettura scolastica a Mondovì permette infatti di toccare diversi temi di stringente attualità, concernenti la tutela di edifici significativi per la cultura del Moderno, l'esigenza di adeguarli ai contemporanei requisiti energetici e funzionali e, nella prospettiva di una nuova realizzazione, le più aggiornate tendenze nella configurazione degli spazi scolastici di nuova concezione. Temi che la giornata ha affrontato proponendo alla cittadinanza un programma articolato in tre momenti: una mattinata di approfondimento dei progetti d'autore (che ha visto alternarsi alla proiezione di un'intervista ad Aimaro Isola una testimonianza di Lorenzo Mamino e una breve introduzione storica ad opera di chi scrive), un primo pomeriggio di visite – a cura degli organizzatori – degli edifici scolastici menzionati e di altre architetture significative della città, e, nel tardo pomeriggio, la sessione «Voci contemporanee», in cui i due studi torinesi BDR Bureau e Archisbang+ e lo studio spagnolo Ted'a Arquitectes hanno presentato alcuni progetti di spazi scolastici elaborati negli ultimi anni. La giornata si è conclusa con un vernissage con musica dal vivo che ha aperto, presso il Polo delle Orfane, la mostra di alcuni materiali d'archivio riferiti agli edifici visitati.
L'approccio volutamente aperto e problematico ai temi posti non ha previsto l'approfondimento del problema – sostanziale – della conservazione e della tutela degli edifici indagati (come l'istituto Baruffi, prossimo alla demolizione, l'ampliamento del Convitto Vescovile, in stato di pluridecennale abbandono, e l'asilo di Borgo Ferrone, oggetto negli ultimi anni di incongrui interventi di efficientamento energetico), rendendo così esplicita l'intenzione degli organizzatori di propugnare un dibattito che, pur partendo dall'approfondimento del patrimonio esistente, assuma in prima istanza un ruolo attivo nei processi trasformativi attuali. Una scelta che, accompagnata dall'entusiasmo degli organizzatori e dall'atmosfera informale dell'evento, ha connotato la giornata come momento di fiducia nel futuro e nelle sue possibilità.

Leone Carlo Ghoddousi, Università della Svizzera italiana.

BY-NC-SA